

6
dicembre

PRIMA SETTIMANA DI AVVENTO

Gesù vicino a noi

Ascoltiamo la Parola

Dal Vangelo di Matteo 15, 29-32

In quel tempo, Gesù giunse presso il mare di Galilea e, salito sul monte, lì si fermò. Attorno a lui si radunò molta folla, recando con sé zoppi, storpi, ciechi, sordi e molti altri malati; li deposero ai suoi piedi, ed egli li guarì, tanto che la folla era piena di stupore nel vedere i muti che parlavano, gli storpi guariti, gli zoppi che camminavano e i ciechi che vedevano. E lodava il Dio d'Israele.

Allora Gesù chiamò a sé i suoi discepoli e disse: «Sento compassione per la folla. Ormai da tre giorni stanno con me e non hanno da mangiare. Non voglio rimandarli digiuni, perché non vengano meno lungo il cammino».

Riflettiamo

Presso il mare di Galilea, Gesù insegna agli uomini ad aiutarsi reciprocamente, a condividere, ad avere speranza e fede. Da questo brano del vangelo capiamo che non siamo soli ad affrontare le difficoltà della vita. Il Salvatore del mondo è colui che può guarire le ferite dei nostri cuori che spesso ci rendono egoisti.

Lo sguardo compassionevole di Gesù, il suo preoccuparsi dei bisogni della folla che lo segue ci fanno capire che noi siamo importanti per Lui e, come ha fatto su quel monte, non ci lascerà soli.

Preghiamo insieme

O Dio grande e misericordioso, aiutaci ad avere fede.

Aiutaci a preparare il nostro cuore ad incontrare Gesù bambino portatore di speranza.

PADRE NOSTRO

